

I fratelli La Torre Giordano hanno messo su un immenso archivio che per il momento è disponibile solo online, adesso si cerca una sede

Un viaggio nel cinema che racconta il mondo con gli occhi della Sicilia

Antonella Filippi

PALERMO

Quando custodia fa rima con passione succede che una storia parta da molto lontano. Addirittura dagli anni '60 e la sua zona d'elezione sia una casa privata, quella di Antonio e Francesco La Torre Giordano, fratelli da sempre con il pallino del cinema, che hanno salvato dai depositi di sale cinematografiche tristemente chiuse della provincia di Messina e di Agrigento un vero e proprio patrimonio di reliquie cinematografiche, sottraendolo all'oblio, custodendolo gelosamente e ampliandolo negli anni con nuove acquisizioni. Pensate a poster, fotobuste, rulli, brochure

che raccontavano film, ma anche a riviste e cineromanzi, per non dire di vhs e dvd, di raccolte private anche di altri cinefili. Da qui ha preso forma l'ASCinema - Archivio Siciliano del Cinema, oggi associazione, una realtà privata che si muove tra archivio filmistico e portale d'informazione cinematografica. Il cuore pulsante dell'archivio consta di 60.000 unità filmiche articolate su diversi formati e supporti sia in italiano che in lingua straniera, catalogate per fondi, per nazionalità di produzione, incluso l'ingente Fondo Natalia Ginzburg, rivolto al copioso patrimonio culturale siciliano e palermitano. Ad aggiungere spessore c'è la biblioteca che include circa 46.000 tra volumi monografici, riviste specializzate, fanzine e



ASCinema. Alcune riviste specializzate dell'Archivio Siciliano del Cinema

fumetti a tematica cinematografica, a cui si sommano la collezione dei cineromanzi di circa 4.000 unità, in lingua italiana e straniera, la fototeca con circa 900.000 immagini, e la manifestoteca con 300.000 esemplari.

Spiega Antonio La Torre Giordano, collezionista e studioso di cinema, che dirige l'Archivio con la collaborazione di Anna Studiale: «ASCinema è soprattutto il custode del cinema che racconta il mondo e la storia con gli occhi della Sicilia. Registi come Visconti, Blasetti, Rossellini, Antonioni, De Sica e molti altri, hanno portato sul grande e piccolo schermo la formidabile letteratura dell'Isola. Il cinema ha ricreato la commedia umana di Pirandello, gli esclusi di Verga, i poemi di Quasimo-

do, la narrazione storica di Tomasi di Lampedusa, le donne e l'amore di Brancati, i racconti di Capuana e Vittorini, con i volti indelebili, tra i tanti, di Marcello Mastroianni, Gian Maria Volonté, Alain Delon, Franchi e Ingrassia, Claudia Cardinale, la quale fu la donna della "riscossa" ne "Il giorno della civetta"». ASCinema cerca anche il confronto con enti pubblici e privati - pensabile una collaborazione con la Filmoteca regionale siciliana che raccoglie altri gioielli? - e cerca soprattutto una sede per rendere visibile a tutti una ricchezza che oggi, in parte, si può fruire attraverso il portale web con la possibilità di richiesta digitale (a pagamento), e il canale youtube. (ANFI)

© RIPRODUZIONE RISERVATA